



Giampiero Bove, vicequestore

## **CRONACA** Inchiesta della Polizia a Lavagna Marito violento sotto accusa

**LAVAGNA** (vpo) Un incubo durato anni, terminato con il provvedimento emesso dal giudice. E' stato intimato ad un lavagnese di 52 anni, accusato di maltrattamenti in famiglia, l'ordine di lasciare l'abitazione condivisa con la moglie e con il figlio, un bimbo di neppure dieci anni.

Vittima dei soprusi, tradotti in botte, insulti e minacce, la moglie di 12 anni più giovane, una quarantenne. Che finalmente, supportata anche dagli agenti del commissariato chiavarese, ha trovato il coraggio di denunciare l'uomo e di non rimettere la

querela. Situazione che si era verificata in passato: negli ultimi tre anni, la quarantenne aveva presentato più di una denuncia. Poi, però, mossa dalla paura o dalla speranza di un cambiamento nella vita familiare, aveva ritirato la querela. E l'incubo era ricominciato. Gli ultimi tre mesi sono stati decisivi. Di fronte al ripetersi degli episodi, anche sotto gli occhi del bambino, la donna è tornata negli uffici della polizia, diretti dal vicequestore **Giampiero Bove**, e ha messo nero su bianco le vessazioni subite.